



# Napoli/Firenze ri-nascimento nel calendario Di Meo 2021

Ida Palisi

**N**apoli incontra Firenze contro ogni lockdown possibile, nel segno dell'arte e della cultura. È un proposito di solidarietà e di vicinanza ideale quello dell'edizione 2021 del calendario Di Meo dal titolo «Napoli Firenze: re-naissance» come esplicita il suo promotore Generoso di Meo che lo realizza con l'associazione culturale «Di Meo vini ad arte». «Lo spirito che mi piacerebbe animasse questa edizione particolare», dice, «dovrebbe riecheggiare l'ispirazione di Leopardi a Napoli che nella *Ginestra* sollecita gli italiani a lasciar perdere le lotte fratricide, e a dedicarsi ad una maggiore solidarietà, reagendo uniti alle offese della natura matri-

gna». Così il calendario lega idealmente le due città attraverso le immagini (come di consueto) di Massimo Listri e i testi, mese per mese, di storici, musicologi, critici d'arte, studiosi. Il percorso visivo parte dalla Galleria degli Uffizi con il particolare del ritratto di Eleonora di Toledo del Bronzino ripreso in copertina, per godere in prima pagina della struggente bellezza dell'Annunciazione del Beato Angelico e soffermarsi poi su un insolito squarcio della Primavera del Botticelli, fino a curiosare nella Grotta di Buontalenti e nella Loggetta di Alessandro Allori.

Un atlante del bello che, dopo aver fatto tappa negli anni scorsi a Vienna, Marrakech, Parigi, Istanbul, Lisbona, Mosca e Londra, si ferma in Italia con

«la speranza di riuscire a fornire un piccolo contributo alla ripartenza delle attività culturali che sono state inevitabilmente sacrificate in questi mesi», spiega Generoso di Meo: «Lo stavo realizzando in Svezia ma poi durante il lockdown di marzo sono stato ispirato dal libro di Strinati *Il giardino dell'arte* che racconta di uno storico dell'arte in grand tour nei nostri giorni e così sono rientrato nel Rinascimento e dalla pittura è partita l'idea di mettere insieme Napoli e Firenze». Nei testi gli intrecci politici, economici e culturali tra le due città, con uno sguardo moderno volto al recupero delle antiche radici comuni: come la storia di Eleonora de' Toledo figlia del viceré di Napoli e della sua unione felice con Cosimo de' Medici, oppure per l'uni-



**PARTICOLARI** La sala dei gigli degli Uffizi e il ritratto di Eleonora di Toledo del Bronzino



**IL PROMOTORE: «MI PIACEREBBE RIECCHEGGIARE L'ISPIRAZIONE LEOPARDIANA DE "LA GINESTRA"»**

versalità della storia fiorentina ripercorsa da Croce nel libro *La poesia di Dante* e ricordato dal nipote Piero Craveri. E ancora: le origini dell'opera in musica, le testimonianze del Vasari a Napoli, la vicenda di Bernardo Tanucci, toscano alla corte napoletana, la convivenza intellettuale a metà '800 di uno dei fondatori dello storicismo Pasquale Villari con il pittore Domenico Morelli, lo «scenario fantastico e perturbante» della Napoli boccaccesca spiegata da napoletano Giancarlo Alfano, la collaborazione tra Eduardo

e Zeffirelli per la messinscena di «Sabato, domenica, lunedì» in Inghilterra, la maestria di Salvatore Ferragamo che, da artigiano emigrante, divenne raffinato creatore di moda e che ha a Firenze una fondazione-museo. Costretto dal Covid-19 a rinunciare alla cerimonia di presentazione del calendario, di Meo ha voluto realizzare un video sulla riscoperta di Firenze a Napoli, con Alessandro Preziosi a fare da Cicerone, a partire dalla tavola Strozzi a Sant'Anna dei Lombardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA